, più 1 quarto di formento e 1 di miglio: ovvero , di fava. Era tanta la furia dei concorrenti, che si uccidevano per averne. Crebbe il male in seguito, nè scaricavasi più nei fondachi se non la metà, cioè 50 stara alla settimana a S. Marco, e 100 a Rialto. La Sig.ª faceva dar farine alli Pistori per la Città: fu datto carico alli deputati per le Contrade, che uno era Nobile e l'altro Cittadino, che dovessero presieder alla dispensa del pane. Questi fecero descriver le persone delle loro rispettive Contrade: davano bullettini di due pani per testa al " giorno, mezzo formento e mezzo orzo, e si vendevano soldi uno ogni pane ." Così si diede buon rimedio a' disordini, che nascevano dagli affollamenti, per i quali alcuni restavano senza, altri si soffocavano per la calca. Fu permesso a tutti far e vender pane: ciò fece che da fuori venisse molto pane in Città, e tutto chiamavasi pane da Lonigo; ma il portavano , così picciolo, che non avevasi un' oncia di pa-" ne per un soldo. Anzi si trovò, che una Bi-,, na, la quale avevasi pagato 9 soldi, non pe-, sava 7 oncie intiere, sicche vendevasi il pane ,, più di Ducati 10, e 11, al staro, ma in que-,, gli estremi tutti facevano a loro modo. Prin-" cipiavano ancora le violenze : perocchè alcuni " Arsenaloti tolsero il pane a certi venditori al » valor di 5 ducati circa, senza pagarlo. Perchè " non s'innoltrassero questi disordini, il C. X. ,, decreto, che chi avesse avuto ardire di toglier ,, con violenza il pane sarebbe impiccato, con ,, L. 600 di taglià al cattore, fosse egli Offiziale 20 al-